

# MERCOLEDÌ 15 DICEMBRE

III settimana di Avvento - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### **Inno** (CFC)

*Tu che vegli nella notte  
è gioiosa la tua luce!  
Tu sei la lampada  
che arde  
e brilla fino all'alba  
a lungo attesa.*

*Tu precedi il nuovo giorno  
e lo schiudi alla speranza;  
rischiara l'uomo che ricerca,  
che l'innocenza vuol ridare  
al proprio cuore.*

*Al passaggio del Dio vivo  
questo mondo tu prepari:  
verrà un battesimo di fuoco,  
che renderà nuova la vita  
sulla terra.*

*Già decresce la tua luce  
perché un'altra si riveli,  
è Dio che avanza sui tuoi passi  
e nel suo Cristo ci elargisce  
la sua vita.*

### **Salmo** CF. SAL 85 (86)

Mostrami, Signore, la tua via,  
perché nella tua verità  
io cammini;  
tieni unito il mio cuore,  
perché tema il tuo nome.

Ti loderò, Signore, mio Dio,  
con tutto il cuore  
e darò gloria al tuo nome  
per sempre,  
perché grande con me

è la tua misericordia:  
hai liberato la mia vita  
dal profondo degli inferi.  
Dammi un segno di bontà;

vedano quelli che mi odiano  
e si vergognino,  
perché tu, Signore,  
mi aiuti e mi consoli.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Giovanni il Battista ci ha mandati da te per domandarti: “Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?”» (Lc 7,20).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Purifica le nostre attese, o Padre!**

- Rendici disponibili a riconoscere i segni della tua venuta in ciò che ci sorprende e capovolge i nostri criteri e le nostre precomprensioni.
- Accorda al nostro dubbio la capacità di diventare ricerca, domanda sincera, desiderio di conoscere in modo sempre nuovo il tuo volto.
- Liberaci da ogni pregiudizio che ci blocca e ci imprigiona in concezioni ideologiche e rigide.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO

CF. AB 2,3; 1COR 4,5

Il Signore viene, non tarderà:  
metterà in luce i segreti delle tenebre  
e si rivelerà a tutte le genti.

### COLLETTA

Dio onnipotente, concedi che la festa ormai vicina del tuo Figlio risani le ferite della vita presente e ci dia il possesso dei beni eterni. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA

IS 45,6B-8.18.21B-25

Dal libro del profeta Isaia

<sup>6</sup>«Io sono il Signore, non ce n'è altri. <sup>7</sup>Io formo la luce e creo le tenebre, faccio il bene e provo la sciagura; io, il Signore, compio tutto questo. <sup>8</sup>Stillate, cieli, dall'alto e le nubi facciano piovere la giustizia; si apra la terra e produca la salvezza e germogli insieme la giustizia. Io, il Signore, ho creato tutto questo». <sup>18</sup>Poiché così dice il Signore, che ha creato i cieli, egli, il Dio che ha plasmato e fatto la terra e l'ha resa stabile, non l'ha creata vuota, ma l'ha plasmata perché fosse abitata: «Io sono il Signore, non ce n'è altri.

<sup>21</sup>Non sono forse io, il Signore? Fuori di me non c'è altro dio; un dio giusto e salvatore non c'è all'infuori di me. <sup>22</sup>Volgetevi a me e sarete salvi, voi tutti confini della terra, perché io sono Dio, non ce n'è altri.

<sup>23</sup>Lo giuro su me stesso, dalla mia bocca esce la giustizia, una parola che non torna indietro: davanti a me si piegherà ogni ginocchio, per me giurerà ogni lingua». <sup>24</sup>Si dirà: «Solo nel Signore si trovano giustizia e potenza!». Verso di lui verranno, coperti di vergogna, quanti ardevano d'ira contro di lui. <sup>25</sup>Dal Signore otterrà giustizia e gloria tutta la stirpe d'Israele. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 84 (85)

Rit. **Stillate cieli dall'alto**

**e le nubi facciano piovere il giusto.**

***oppure:* Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.**

<sup>9</sup>Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:  
egli annuncia la pace.

<sup>10</sup>«Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,  
perché la sua gloria abita la nostra terra. **Rit.**

<sup>11</sup>Amore e verità s'incontreranno,  
giustizia e pace si baceranno.

<sup>12</sup>Verità germoglierà dalla terra  
e giustizia si affaccerà dal cielo. **Rit.**

<sup>13</sup>Certo, il Signore donerà il suo bene  
e la nostra terra darà il suo frutto;  
<sup>14</sup>giustizia camminerà davanti a lui:  
i suoi passi traceranno il cammino. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** cf. Is 40,9-10

**Alleluia, alleluia.**

Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie;  
ecco, il Signore Dio viene con potenza.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Lc 7,19-23

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Giovanni chiamati due dei suoi discepoli  
<sup>19</sup>li mandò a dire al Signore: «Sei tu colui che deve venire o  
dobbiamo aspettare un altro?».

<sup>20</sup>Venuti da lui, quegli uomini dissero: «Giovanni il Battista ci ha mandati da te per domandarti: “Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?”». <sup>21</sup>In quello stesso momento Gesù guarì molti da malattie, da infermità, da spiriti cattivi e donò la vista a molti ciechi. <sup>22</sup>Poi diede loro questa risposta: «Andate e riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciata la buo-

na notizia. <sup>23</sup>E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Sempre si rinnovi, o Signore, l'offerta di questo sacrificio che attua il santo mistero da te istituito, e con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio dell'Avvento I oppure I/A*

p. 334

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** CF. 1s 40,10; 35,5

Ecco, il Signore nostro viene con potenza,  
perché si aprano gli occhi dei suoi servi.

## **DOPO LA COMUNIONE**

Imploriamo, o Signore, la tua misericordia: la forza divina di questo sacramento ci purifichi dal peccato e ci prepari alle feste ormai vicine. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Un'attesa capovolta**

Giovanni viene definito da Gesù come il più grande tra i nati di donna (cf. Lc 7,28), affermazione questa che risuona subito dopo

l'episodio di cui oggi ci narra il Vangelo di Luca, con il Battista che invia due dei suoi discepoli a domandare: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?» (7,20). Dunque, alla grandezza di Giovanni appartiene il suo stesso dubbio. Il coraggio di ricercare e di interrogarsi, di non accontentarsi di risposte banali o scontate, di confrontarsi a viso aperto con il dubbio e la domanda, sono atteggiamenti che non compromettono, ma anzi disegnano il vero volto di una fede grande. Del resto, i vangeli stessi ci rivelano proprio in questo modo la vera identità di Gesù: costringendoci continuamente a porre domande su di lui. Sei tu o è un altro colui che dobbiamo attendere? Questo interrogativo esige da noi anche la disponibilità a purificare e a trasformare le nostre stesse attese. Colui che viene non ha infatti il volto di qualcuno che colma perfettamente il nostro desiderio o esaurisce la nostra aspettativa. Ad agire così sono gli idoli, che noi stessi ci costruiamo a misura del nostro bisogno, perfettamente coincidenti con la forma del nostro desiderio. Il Dio vivente, al contrario, è lui stesso a dare forma alla nostra attesa, convertendola al suo modo di essere. Vivere la beatitudine di chi non si lascia scandalizzare da Gesù ci chiede anche questa docilità nel lasciarci da lui cambiare il cuore. A Giovanni non è stata risparmiata questa fatica, né lui vi si è sottratto, e anche in questo sta la sua grandezza che accetta di farsi piccola, giacché – afferma sempre Gesù – «il più piccolo nel regno di Dio è più grande di lui» (7,28). La grandezza di Giovanni consiste proprio nel saper

vivere il capovolgimento del Regno, il quale – come canta Maria nel suo *Magnificat* – rovescia i potenti dai troni per innalzare gli umili (cf. 1,52). Anche Maria è grande, e può riconoscere e cantare le grandi opere che Dio compie in lei, perché sa di essere così piccola, addirittura un «niente», che però è guardato e custodito dall'amore e dalla benevolenza di Dio.

I segni che Gesù compie per rispondere al dubbio di Giovanni rivelano proprio questo: la cura con cui Dio si preoccupa e si prende a cuore i poveri, i piccoli, i deboli, gli infermi, i peccatori. Mi pare che dobbiamo intendere in questo modo la risposta che Gesù offre ai discepoli del Battista: i segni che egli compie dicono che è venuto finalmente l'Atteso perché attraverso di lui si manifesta un giudizio diverso da quello che noi ci aspetteremo da Dio. Non un giudizio che separa i giusti dagli ingiusti, ma un giudizio che dona vita, speranza, beatitudine, a chi ne ha maggiormente bisogno. A chi non l'ha ricevuta dai propri fratelli e sorelle in umanità, e ora può riceverla da Dio. A chi è stato oppresso da coloro che si ritengono i grandi e i potenti della terra, e ora diventa grande allo sguardo amante di Dio.

Il dubbio di Giovanni si manifesta mentre egli è in prigione. Non ne sarà liberato, ma subirà il martirio. Per lui non sembra compiersi alcuna promessa di vita. Incontrerà anzi la morte. Anticipando il destino tragico di Gesù, egli condividerà la sua risurrezione. In questo modo potrà essere annoverato tra quei piccoli del Regno che passano avanti a quanti sono ritenuti i grandi della terra.



Riconoscere l'Atteso significa accogliere dalle sue mani questo capovolgimento. La morte genera vita, la piccolezza che sembra schiacciata dai potenti della storia si rivela al contrario come la vera grandezza.

Nella prima lettura Isaia annuncia che «solo nel Signore si trovano giustizia e potenza» (Is 45,24). Egli solo è Dio e «non ce n'è altri» (45,18.22). Riconoscere il suo volto ci chiede di accogliere e di gioire, senza scandalizzarci, per il suo modo di agire nella storia e nella nostra vita, dando forma nuova al nostro desiderio e compiendolo secondo le sue promesse, non secondo le nostre attese.

*Padre, tu sei un Dio misterioso, che rivelandosi ci sorprende, ci stupisce, ci rinnova. Donaci il tuo Spirito Santo affinché parli al nostro cuore, impedendogli di rimanere scandalizzato dal tuo modo di rivelarti, che spesso sconvolge e trasforma le nostre attese. Tu che attendi con pazienza la nostra conversione, rendi la nostra attesa docile a lasciarsi trasformare dalla tua rivelazione.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Virginia Centurioni Bracelli, fondatrice (1651).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Eleuterio, vescovo e ieromartire (II sec.).

### **Copti ed etiopici**

Abramo il Siro, patriarca di Alessandria (978).

### **Luterani**

Gerhard Uhlohm, teologo (1901).